

Presentazione del lavoro di prevenzione alla violenza per il

Gruppo Violenza giovanile

Bellinzona, 20 gennaio 2009

Valeria Carrara Costa, docente di scuola elementare, mediatrice scolastica in formazione
Aline Esposito, docente di scuola elementare, mediatrice familiare in formazione
Wanda Ferrari- Rossini, docente con spec. in pedagogia e mediatrice familiare e scolastica

1. Dati sulla percezione del fenomeno della violenza in ambito scolastico, secondo la nostra esperienza di mediazione.

Confrontando le nostre scuole di ogni ordine del Cantone, con altre scuole ad esempio dell'alta Italia si può dedurre che il fenomeno violenza é contenuto.

Se però analizziamo più a fondo la problematica sembra di poter dire che alcuni allievi presentano problemi a livello di disciplina e di non rispetto delle regole del vivere corretto nella società, dei compagni più deboli o di etnia diversa, delle autorità e dell'ambiente, mentre da altri si percepisce una grande insicurezza a poter vivere e sperimentare con sincerità la risoluzione dei loro piccoli e grandi conflitti giornalieri.

Nelle scuole elementari si riscontra, in genere, che la prima risposta spontanea e immediata ad un problema viene data sottoforma di litigio verbale o fisico con il compagno coinvolto; nelle scuole medie spesso si perpetua questa modalità con forme più aggressive che possono sfociare in situazioni di bullismo difficili da gestire e pericolose perché possono anche trascinare in queste dinamiche più allievi che in genere sono gli elementi scolasticamente più fragili.

Nell'ambito della violenza giovanile sorge anche una domanda, già posta da Consolata Peyron (politologa – formatrice in mediazione) in questi termini:

“ la violenza fisica e psichica negli istituti viene, infatti, percepita dagli insegnanti e dai genitori come sempre più minacciosa; la questione se la violenza sia quantitativamente e qualitativamente aumentata oppure se sia semplicemente aumentata l'attenzione verso questo fenomeno primo trascurato, rimane tutt'ora vivamente discussa nell'attuale letteratura scientifica” (Scuola Ticinese nr. 270, 2005, p.2)

La società contemporanea, consapevole che certe situazioni di disagio, come sappiamo dai media, possono sfociare in violenza fisica con conseguenze anche letali, ricerca e sperimenta dei correttivi, specialmente tramite la scuola che è luogo d'incontro e di scontro di realtà diverse.

L'ambiente scolastico si preoccupa e cerca modalità di relazioni nuove.

2. Presentazione delle modalità e finalità del nostro intervento di mediazione.

Premessa

LA MEDIAZIONE

La mediazione è una forma **costruttiva** di gestione dei **conflitti e contemporaneamente è strumento di prevenzione**. Si prefigge di gestire i conflitti interpersonali interrompendo la dinamica dell'**escalation** e di superare lo schema **vincente/perdente**, per arrivare a **soluzioni condivise** che soddisfino tutte le parti coinvolte.

I rimedi dettati dall'alto hanno breve vita, mentre ci si può aspettare un risultato più proficuo profondo e duraturo quando i confliggenti siano **protagonisti** nella ricerca di una soluzione al loro problema.

Partendo da questo presupposto, la mediazione offre uno spazio neutrale e protetto per l'espressione delle emozioni e dei sentimenti collegati al conflitto, così come per l'elaborazione creativa delle differenti possibilità conciliative insite nel problema dibattuto.

I CONFLITTI

I conflitti sono segnali di disfunzioni del sistema e/o della necessità di un cambiamento; si tratta di fenomeni normali della vita sociale; se affrontati con mezzi costruttivi possono rappresentare, per le persone coinvolte, momenti di crescita carichi di significato riguardo ai valori umani.

La mediazione può offrire atteggiamenti e strumenti per sbloccare situazioni di tensione o di stallo; riconoscendo in alcuni casi l'irrisolvibilità di un conflitto, può aiutare l'elaborazione ed il mantenimento di un *modus vivendi* di compromesso.

La mediazione si basa su alcune premesse puntuali come:

- il conflitto, come l'armonia, è parte normale della relazione
- conflitto = risultato di comportamenti ben motivati
- il conflitto appartiene alle parti
- le persone implicate sono capaci di trovare un accordo
- l'autoregolazione è meglio dell'imposizione, secondo l'equivalenza: partecipante al problema = partecipante alla soluzione
- la buona soluzione è quella che preserva la relazione
- il conflitto in sé non è pericoloso, lo può diventare quando non è gestito
- a volte si rendono necessari l'intervento, la consulenza, l'aiuto di uno specialista (mediatore, psicoterapeuta, altri specialisti)

La mediazione si è sviluppata in diversi settori professionali e sociali: come quello familiare, commerciale, di vicinato, penale ecc., in cui alla base ci sono relazioni personali.

LA MEDIAZIONE SCOLASTICA

La mediazione scolastica ha lo scopo di diffondere un approccio costruttivo alla gestione delle dispute, ampliando il modello comune di reazione al conflitto che oscilla dal tentativo di ignorarlo a quello di rimuoverlo cercando un colpevole, un capro espiatorio da punire e isolare.

Un atteggiamento condiviso rispetto alla gestione costruttiva del conflitto permette di migliorare le relazioni e crea una base per un buon ascolto e una migliore comunicazione, valide anche per l'insegnamento: se la relazione fra alunni e docenti permette degli spazi di dialogo sincero sarà più facile insegnare e apprendere (lo spazio mentale di ognuno non essendo ingombro di ostacoli relazionali).

Questo è un sicuro vantaggio per gli adulti nella scuola e anche per gli allievi che possono acquisire delle competenze utili nella vita quotidiana e nella gestione dei conflitti che troveranno in futuro.

MODALITÀ DI APPLICAZIONE

- *Interventi che vedono implicato tutto un istituto scolastico, in cui gli insegnanti e la direzione, e in un secondo momento anche i genitori, sono formati alla mediazione con ottica preventiva: questo avviene già in diverse scuole: nel cantone Ticino a Coldrerio nell'Istituto delle scuole comunali, in Svizzera in diversi cantoni germanofoni e francofoni, con esperti mediatori ormai famosi come ad esempio Markus Murbach a San Gallo, altri nei cantoni Friburgo, Vaud, Ginevra, Berna; Lucerna ecc. in Europa: Consolata Peyron in Germania, in Italia e da noi; ancora in Italia Ana Uzqueda; Juan Carlos Torrego Seijo in Spagna, Johan De Klerk in Belgio; per nominare i personaggi più conosciuti. Inoltre negli Stati Uniti, in Canada, in Oceania e in alcuni stati dell'Africa, come il Burkina Faso, per tradizione.*
- *Interventi in cui mediatori esterni lavorano su conflitti specifici esistenti, senza coinvolgere l'intera comunità.*
- *Esistono poi diverse forme "creative" che si posizionano fra questi due "estremi" e che corrispondono alle realtà delle diverse scuole, anche ticinesi. Si tratta di progetti in cui vengono proposte delle modalità come*
 - *lo sportello di mediazione a cui chi è in conflitto si può rivolgere*
 - *le giornate di prevenzione sulla gestione dei conflitti*
 - *i progetti di prevenzione annuali o pluriannuali*
 - *l'ora di ascolto*
 - *l'angolo della mediazione nell'aula*
 - *il consiglio di cooperazione*
 - *la formazione di ragazzi mediatori (presenti anche nel momento stesso in cui un conflitto nasce e cresce)*

Questi progetti costituiscono una prevenzione alla violenza, perché promuovono l'autostima, la fiducia, l'empatia, la capacità di ascolto, la gestione costruttiva delle emozioni e quindi lo "stare bene" a scuola e di conseguenza anche fuori.

ATTIVITÀ CHE PROPONIAMO

Come Associazione Ticinese per la Mediazione collaboriamo con l'ASP- formazione continua per la sensibilizzazione dei docenti e quindi per la scelta dei corsi di mediazione per i docenti di tutti i livelli scolastici (vedi allegato p. 8).

Questi corsi sono stati riconosciuti dall'ASP e vengono certificati.

2a giornata sulla mediazione: il 19 settembre 2009 all'ASP a Locarno.
(1a giornata: 11 settembre 2005)

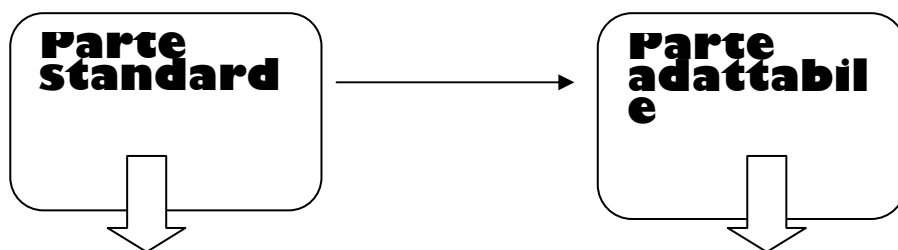
Durante l'anno scolastico 2007-2008, sono stati promossi diversi progetti nelle scuole (allegato Rapporto gruppo scuola ATME p. 12), alcuni sono in atto anche quest'anno, vedi p.4.

Come gruppo operativo per la scuola appartenente all'ATME, ci siamo proposti al DECS con una lista di mediatori pronti a sostenere dei progetti di mediazione o pre-meditazione all'interno delle scuole (allegato p. 15, testo pubblicato sul sito www.scuoladecs.ti.ch).

Oltre a questo offriamo un servizio di pront'intervento:
quando ci sono conflitti tra i componenti della scuola: genitori, docenti, allievi ci si può rivolgere al Centro delle mediazioni (allegati volantino Centro + volantino ATME).

Schema globale delle proposte

Parte standard + parte adattabile alle varie richieste.



Presentazione alla direzione

Presentazione al collegio docenti

Momenti formativi per i docenti

Serate per i genitori

Supervisione per i docenti

Interventi nelle classi: tecniche di gestione, prevenzione e formazione

Importante:

Il progetto può

- essere realizzato in tutti gli ordini di scuola
- seguire una programmazione verticale (dalla SI alla Se fino alla SM)
- riferirsi ad una sola classe ma anche ad un istituto
- avere una durata da concordare

3. Nostri suggerimenti o proposte all'indirizzo del nostro Gruppo.

In Ticino la figura del mediatore è spesso ancora sconosciuta, anche nel mondo della scuola. È importante che questo ruolo venga riconosciuto e istituzionalizzato (vedi svizzera interna). Utile potrebbe essere un lavoro di pubblicità e di riferimento alla nostra figura di fronte al discorso della violenza (davanti a vari tipi di pubblico)

È essenziale fare un lavoro sulla gestione del conflitto ma ancora più utile è il lavoro sulla prevenzione del conflitto (cultura della non-violenza), che va impostato su un periodo a lungo termine, coinvolgendo più persone possibili.

La scuola è un luogo privilegiato per questo lavoro:

- tocca TUTTI i giovani adolescenti e non (i bambini e i ragazzi sono a scuola almeno 7 ore al giorno e per cinque giorni alla settimana)
- "obbliga" i ragazzi ad ascoltare e a seguire le attività
- le capacità didattiche dei docenti possono aiutare a creare delle attività stimolanti
- la prevenzione e la gestione del conflitto possono essere inseriti in una programmazione annuale, dedicando al progetto fin da subito tutto il tempo necessario
- per molti ragazzi che vivono situazioni familiari difficili, la scuola è un punto di riferimento
- la scuola, così come la classe, essendo delle "micro-società" sono teatro di dimostrazioni di disagio e quindi violenza frequenti

Il contributo del Gruppo giovani e violenza per ottenere un cambiamento da una cultura tendenzialmente violenta e competitiva ad una mediativa e collaborativa, rispetto al nostro lavoro, potrebbe consistere nel sostenere che:

- **la mediazione venga istituzionalizzata e sia inserita nella formazione base dei docenti e degli operatori sociali e che sia facilitato l'aggiornamento per gli stessi (finora i corsi di aggiornamento erano gratuiti, dal prossimo anno non si sa)**
- **il nostro ruolo sia presentato dall'alto ai direttori**
- **possano essere promossi i progetti che di seguito esponiamo**

Progetti già sperimentati dai mediatori del Gruppo mediatori scolastici e giovanili**Questi progetti possono essere adattati alle esigenze di chi li richiede;**

le tariffe sono comuni;

la formazione dei docenti può essere assunta dall'ASP per i costi (fino alla fine del 2009)

Inoltre sono progetti flessibili e, a dipendenza delle situazioni, **può essere necessario**

l'intervento di più mediatori.

Nelle pagine seguenti, a seguito del tariffario, ogni mediatore presenta la sua disponibilità e i suoi progetti con i rispettivi costi approssimativi, come richiesto:

Tabella compensi per attività di pront'intervento e progetti del Gruppo per la mediazione scolastica e giovanile (ATME)

Giornate di incontro con classi (6 ore) : 300.-

Mezze giornate (3 ore) 150.-

Ora: 50.-

Consulenze: 50.- all'ora

Mediazioni: da stabilire a dipendenza dei casi

Progettazione: 50.- all'ora

Riunioni, gettone presenza : 50.- all'ora

Serate genitori: 100.-

Trasferte con il proprio mezzo: 0.50 al km

Pranzi: come per il Cantone

Materiale didattico:fogli flip chart, materiale cancelleria ...

Oneri sociali 7% dei costi senza spese

VALERIA CARRARA COSTA

6978 Gandria
079/50 13 755
091/970 36 05
valeria.carraracosta@gmail.com

Disponibilità di tempo per pront'interventi: circa 20%
Conduzione progetti e formazione adulti: circa 20%
Preferibilmente nel Luganese

Progetto sperimentato dal 2004:**Stare bene insieme nella diversità**

Progetto Monteore Scuola Media Viganello 2004-...

<http://www.scuoladecs.ti.ch/riforma3/gestione-classe/index.htm>

Progetto di educazione socio-affettiva alla Scuola media di Viganello, Scuola Ticinese, n.270, p.10-11

Obiettivi:

Si tratta di un progetto rivolto ai docenti e alle classi prime medie e ha l'obiettivo di:

- sensibilizzare i docenti alla mediazione e ai suoi strumenti e atteggiamenti per la gestione quotidiana dei conflitti scolastici, dare modo di sperimentare attività che diano delle competenze sociali agli allievi
- proporre attività agli allievi che favoriscano una gestione del conflitto costruttiva

Modalità

- 1 incontro di un'ora di presentazione iniziale del nuovo progetto ai docenti delle classi prime, affinché possano scegliere di partecipare o meno (ev. è possibile accogliere dei docenti nel gruppo che non potranno avere animazioni nella propria classe ma presenziare in altre classi), 1 incontro conclusivo di un'ora (2 ore)
 - per i docenti/educatori 18 ore di frequenza ai corsi ASP sulla mediazione (per i docenti ed educatori questi corsi, finora, sono gratuiti)
 - 8 incontri con il gruppo di docenti di 2 ore per sperimentare le attività che si proporranno alle classi (16 ore)
 - 8 incontri con le classi di 2 ore (32 ore)
 - condivisione di 15 minuti subito dopo gli interventi in classe (4 ore)
- Totale 54 ore (le 18 ore ASP sono a costi dell'ASP per ora)

**Costi (approssimativi e flessibili) per due classi prime sull'arco di un anno scolastico:
5400 fr. + spese**

Il progetto è adattabile e può essere variato dai partecipanti o dalle necessità

Progetto d'Istituto Scuole comunali Coldrerio 2006-...

Io medio, e loro? Anche! In Scuola Ticinese n. 287 p.10-11

Progetto interamente finanziato dall'ASP in quanto si tratta di corsi d'aggiornamento per i docenti.

Altre attività: Corsi di aggiornamento sulla mediazione all'ASP e altri Istituti: Enti sociali, Scuola operatori sociali ecc.

ALINE ESPOSITO

Villa California
6967 Dino
076/574 52 36
091/930 03 54
alineesposito@gmail.com

Disponibilità di tempo per pront'interventi: 20%
Conduzione progetti e formazione adulti: 20%
Preferibilmente nel Luganese.

L'ora di ascolto: insegnamento e pratica dell'ascolto attivo fra allievi sperimentato in una 3/4° elementare a Barbengo, nell'anno scolastico 2007/2008

Riferimento: Un'esperienza di mediazione in una classe della Scuola elementare di Barbengo, Articolo su Scuola Ticinese, n. 287, p.11-13

Progetto di un'ora alla settimana svolto durante tutto l'anno scolastico. Imparare ad ascoltare gli altri e sé stessi è la base delle relazioni. Questo aspetto è fondamentale all'interno del gruppo classe, aiuta a prevenire le situazioni di conflitto. Crea lo spazio per la gestione di eventuali conflitti. Il progetto può diventare l'ora di classe durante la quale si cercano insieme delle soluzioni ai problemi comuni o dei singoli.

Il progetto è adattabile alla situazione, ai bisogni della classe o dell'Istituto Scolastico. È possibile aggiungere degli incontri con il docente, diminuire o aumentare gli interventi.

Riferimento: Un'esperienza di mediazione in una classe della Scuola elementare di Barbengo, Articolo su Scuola Ticinese, n. 287, p.11-13

È ipotizzabile in una classe di scuola elementare anche in circa 20 interventi di due unità didattiche (da 45 minuti) alle elementari, quindi 10 incontri. Lo stesso vale per le scuole medie. Il progetto è adattabile anche ad una Scuola Media Superiore.

Ideale, almeno inizialmente sarebbero una o due ore alla settimana. Può diventare l'ora di classe. Per un periodo di 4 – 6 mesi. (dopodiché il docente potrà continuare ...)

Obiettivo: saper ascoltare gli altri è un aspetto fondamentale all'interno del gruppo classe, aiuta a prevenire le situazioni di conflitto. Crea lo spazio per la gestione di eventuali conflitti. Il progetto può diventare l'ora di classe durante la quale si cercano insieme delle soluzioni ai problemi comuni o dei singoli.

Il progetto comprende la condivisione degli obiettivi col docente ed un'eventuale formazione (personale o di Istituto). Le mediatrici saranno presenti in classe ed inoltre saranno un punto di riferimento (supervisore) durante e dopo le attività.

Costi :

Ore di presenza in classe	20 x 50 = 1000.-
Consulenza e progettazione	80 x 10/ 12 = 800 / 1120.-
(ev. Serata genitori)	100.-
Riunioni e gettone presenza	50 x 5 = 250.-
Totale	Ca. 2500.- (adattabili !)

Vanno aggiunte le trasferte e i pranzi.

Progetto "Impariamo a rispettarci, rispettando gli altri":

Progetto in corso presso l'Istituto Scolastico di Lugano (sede di Barbengo)

Riferimento: Scheda corsi Va.Ri.Sco (Lugano)

Progetto creato per capire le emozioni personali e quelle dell'altro. Dalle emozioni passiamo alle reazioni di fronte a diverse situazioni (la rabbia, la paura, la tristezza, la felicità,...). Il progetto aiuterà ad introdurre la comunicazione positiva ed efficace (messaggi-io e messaggi chiari)..

È ipotizzabile in una classe di scuola elementare anche in circa 20/30 interventi di due unità didattiche (da 45 minuti) alle elementari, quindi 10/15 incontri.

Ideale, almeno inizialmente sarebbero una o due ore alla settimana. Può diventare l'ora di classe. Per un periodo di 4 – 6 mesi. (dopodiché il docente potrà continuare ...)

Obiettivo: dare un nome alle emozioni, accettare che certe emozioni si possono provare (rabbia, paura, frustrazione, preoccupazione,..). Nominare le emozioni serve per imparare ad esprimere "come mi sento?". Capiremo quali soluzioni ci sono per evitare o per gestire il conflitto partendo dalla comprensione dell'altro.

Il progetto comprende la condivisione degli obiettivi col docente ed un'eventuale formazione (personale o di Istituto). Le mediatrici saranno presenti in classe ed inoltre saranno un punto di riferimento (supervisore) durante e dopo le attività.

Costi :

Ore di presenza in classe	20/30 x 50 = 1000.- /1500.-
Consulenza e progettazione	80 x 10/ 12 = 800 / 1120.-
(ev. Serata genitori)	100.-
Riunioni e gettone presenza	50 x 5 = 250.-
Totale	Ca. 2500.- (adattabili !)

- Vanno aggiunte le trasferte e i pranzi.

WANDA FERRARI-ROSSINI

Nuovo Studio di Mediazione
Via Lavizzari 3,
6901 Lugano
091/921 40 56
will-rossini@ticino.com

Sono disponibile, a dipendenza del bisogno, nella regione del Sopraceneri per le seguenti attività nelle scuole elementari e medie del Cantone:

- condurre progetti di istituto;
- pronti interventi di conflitti tra allievi/compagni, docenti, autorità...;
- informazione e sensibilizzazione ad allievi, direzione, docenti, autorità e genitori.

Progetto 1

Star bene a scuola S.E. Monte Carasso, anno 2004/2006

Obiettivo:

prevenzione ricerca e allenamento di regole nel rispetto di tutti e dell'ambiente;
trovare delle modalità alternative per rispondere in modo positivo ad eventuali situazioni conflittuali che si possono presentare specialmente nell'adolescenza.

Progetto 2

**Analisi e gestione
nel campo
emozionale**

S.E. Monte Carasso, anno 2006/2009

Obiettivo:

**ricerca e controllo
delle emozioni**

evoluzione costruttiva della rabbia

Progetto 3

S.E. Monte Carasso, anno 2008

Obiettivo:

**Angolo della
parola e dell'ascolto**

luogo e momento con possibilità di parlare, di essere ascoltati senza essere giudicati (uso di una buca lettere con le desiderate dei bambini)

Modalità e tempi

Sono stati coinvolti nei progetti gli allievi, i docenti, i genitori e le autorità.

L'attività con gli allievi e i rispettivi docenti è stata di un'ora settimanale per tutto il periodo scolastico.

Sono state fatte tre riunioni annuali con i genitori e con i docenti interessati.

L'autorità cantonale e comunale è stata informata per iscritto.

I progetti sono adattabili, con modalità diverse, a seconda dell'età dei ragazzi e dei bisogni di tutti i partecipanti.

Altre attività

Sensibilizzazione alla gestione positiva dei conflitti rivolta ad adulti.

Mediazione tra adolescenti e genitori, nel Nuovo Studio di mediazione in via Lavizzari 3 a Lugano.

Collaborazione con medici e psicoterapeutici.

Tempo annuale necessario per ogni progetto:

1 ora settimanale (50 minuti) con i ragazzi	totale ore 36
3 riunioni annuali con i docenti (di ca. ore 1 ½ l'una)	totale ore 4.5
3 riunioni annuali con i genitori (di ca. ore 1 1/5 l'una)	totale ore 4.5
Preparazione dell'intero progetto, richiesta scritta alle autorità (scolastiche e comunali) ed eventualmente informazioni più specifiche ;	totale ore 7
Informazioni mensili scritte ai genitori e ai docenti (es regole trovate dai bambini, d'allenare nella vita quotidiana)	totale ore 3
Totale ore annuali	ca. ore 55

Nella retribuzione totale occorre inoltre fatturare le fotocopie e il materiale d'ufficio necessario .

Compensi richiesti per l'intera attività vedi tariffe ATME, Gruppo mediazione scolastica e giovanile.

FRANCESCA MACHADO

Via San Jorio 21a
6600 Locarno
091/751 94 52
076/389 32 02
machado@ticino.com

Disponibilità di tempo per pront'interventi, conduzione progetti e formazione adulti
Locarnese e Valli, Bellinzonese

Progetti già realizzati:***Pronto Intervento di mediazione sociale***

- **Intervento a Caveragno** tra Municipio e gruppo di giovani per atti di vandalismo: 2002
- **Intervento a Verscio** tra Municipio e gruppo di giovani per disturbo quiete pubblica e atti di vandalismo: 2007

Per maggiori informazioni sui progetti si prega di contattare la mediatrice o pro juventute della Svizzera italiana.

A chi si rivolge: mediazione tra adulti e giovani, istituzioni e ragazzi

Obiettivi: esplorare le cause del conflitto, cercare di portare le parti in conflitto a trovare delle soluzioni possibili e accettate tramite uno o più colloqui di mediazione.

Modalità : a dipendenza del progetto. Colloqui di esplorazione tra le parti configgenti per appurare la fattibilità di una mediazione. Verrà sottoposto al richiedente un documento che spiega le modalità di intervento.

Tempi : per un pronto intervento complessivamente da 1 a 3 mesi

Costi: da Fr. 700.- a Fr. 1000.-

Ogni progetto é adattabile e a dipendenza del caso e del contesto i tempi e i costi variano

Conduzione progetto e formazione ragazzi

- **Sensibilizzazione allievi SM Cevio e formazione di ragazzi mediatori**
Alle scuole medie di Cevio : 2005-2006

Per questo progetto alle SM di Caveragno si veda articolo allegato.

A chi si rivolge: ragazzi delle scuole medie

ATME

16

Associazione Ticinese per la Mediazione
Gruppo per la mediazione scolastica e giovanile
Centro delle mediazioni

Via Carducci 4 / Piazza San Rocco - 6900 LUGANO

Obiettivi: sensibilizzare i ragazzi sulla gestione non violenta dei conflitti
affrontare, gestire e prevenire le varie forme di violenza fra pari

Modalità : informazione agli insegnanti sul progetto;
sensibilizzazione dei ragazzi rispetto al tema del conflitto;
formazione di giovani mediatori volontari;

Tempi : informazione ai docenti: 1-2 unità didattiche;
sensibilizzazione: 2 mezze giornate;
formazione : 15 incontri di 1h ½ ;

Costi: da Fr. 2'500.- a Fr. 3'500.-

Ogni progetto é adattabile

NADIA MARTINELLI

Via Grütli 5
6830 Chiasso
091/682 46 61
nadia.marti@sunrise.ch

Sono disponibile per circa 1/2 ore, in media, alla settimana, per condurre progetti nel **Sottoceneri, per pront'interventi di conflitti fra allievi/giovani tra loro, con le autorità scolastiche o locali, nel Sottoceneri.**

Progetto: Mediazione tra pari

Progetto sperimentato per 4 anni (dal 2004 al 2008) presso il centro Professionale Commerciale di Chiasso

Obiettivi

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ sensibilizzare e formare allievi/e e docenti per affrontare le problematiche legate ai conflitti e ai disagi;▪ migliorare il clima scolastico;▪ contribuire al benessere di tutti/e gli/le attori. |
|--|

L'obiettivo principale del progetto è di formare un gruppo di allievi/e in grado di affrontare delle tematiche legate ai **conflitti** e ai **disagi**. Lo scopo è quello di responsabilizzare i/le giovani, con i/le quali lavoriamo quotidianamente, affinché possano diventare loro stessi soggetti e attori nella scuola dove trascorrono la maggior parte del loro tempo.

Si auspica che la formazione degli/le allievi/e venga riconosciuta formalmente, con una chiara indicazione sul libretto scolastico come competenza trasversale acquisita e riconosciuta dalla Divisione della Formazione Professionale.

Progetto**1. Sensibilizzazione**

- mostra Conflitti e litigi e altre rotture;
- filmati didattici sulla tematica;
- seminari tematici: bullismo, mediazione tra pari, tenuti da specialisti del settore (persone esterne);
- valutazione di questa prima parte.

2. Formazione

Cinque giornate caratterizzate da giochi di ruolo e di gruppo.

Autovalutazione e pratica**3. Implementazione****4. Bilancio**

Durata totale (in mesi, indicare la data d'inizio e di fine prevista): 36 mesi per un totale di circa 300 ore di lavoro.

Per tutta la durata del progetto è previsto un monitoraggio che assicuri soprattutto la validità degli interventi e la fattibilità dei progetti.

Indicatori:

ATME

Associazione Ticinese per la Mediazione
Gruppo per la mediazione scolastica e giovanile
Centro delle mediazioni

Via Carducci 4 / Piazza San Rocco - 6900 LUGANO

- qualità e applicabilità dello strumento prodotto;
- soddisfazione degli utilizzatori dello strumento prodotto.

I costi (approssimativi e flessibili) previsti per un progetto sull'arco di tre anni con un gruppo di al massimo 12 persone. CHF 65'000.00 (vedi allegato) + Oneri sociali

ATME

Associazione Ticinese per la Mediazione
Gruppo per la mediazione scolastica e giovanile
Centro delle mediazioni

Via Carducci 4 / Piazza San Rocco - 6900 LUGANO

YVES LIOU

Via alla Campagna 9 – 6904 Lugano
Tel. 091 980.47.92
liou@crs-luganese.ch

Disponibilità di tempo per
pront'interventi, conduzione
progetti e formazione adulti:
su richiesta

Dove:
TI

Progetto "chili ": gestione costruttiva dei conflitti per:

- Bambini
- Adolescenti
- Assistenti di prevenzione ffs (RailFair)
- Insegnanti e istituti scolastici

Dove è stato sperimentato:
CH-interna e Ticino

Quando:
dal 2003 nelle scuole elementari e medie

link www.crs-luganese.ch (sito in italiano in costruzione)
www.chili-srk.ch (in tedesco e francese)

Informazione e contatto:
Croce Rossa Svizzera, Sezione del Luganese

A chi si rivolge:

Bambini, adolescenti, assistenti di prevenzione ffs, insegnanti e istituti scolastici

Obiettivi

Prevenire la violenza nelle scuole:

- Incoraggiare gli allievi ad affrontare apertamente i problemi, prima che questi degenerino in sentimenti di frustrazione o nella violenza
- Imparare a prendere coscienza del proprio modo di reagire in situazioni conflittuali
- Identificare i propri sentimenti e saperli esprimere
- Sviluppare la propria capacità di empatia
- Rafforzare l'autostima
- Prendere coscienza delle proprie responsabilità
- Coinvolgimento degli insegnanti nel progetto

ATME

Associazione Ticinese per la Mediazione
Gruppo per la mediazione scolastica e giovanile
Centro delle mediazioni

Via Carducci 4 / Piazza San Rocco - 6900 LUGANO

Modalità

- Giochi di ruolo, esercizi
- Lavori di gruppo, giochi
I metodi di lavoro sono adattati all'età e al potenziale dei giovani
- Colloqui di valutazione con il corpo insegnanti

Tempi

da 2 a 4 giorni, variabile secondo le esigenze

Luogo

Scuola oppure luogo in cui si tiene la settimana di studio

Costi (approssimativi)

2 giorni Fr. 1'000 // 3g Fr. 1'500 // 4 g Fr. 1'800

ALLEGATI

ASP – Formazione continua, certificazione in mediazione scolastica

Concetto e descrizione

La mediazione è una forma **costruttiva** di gestione dei **conflitti**: si prefigge di gestire i conflitti interpersonali interrompendo la dinamica dell'**escalation** e superando lo schema **vincente/perdente**, per arrivare a **soluzioni condivise** che soddisfino tutte le parti coinvolte. I rimedi dettati dall'alto hanno breve vita, mentre ci si può aspettare un risultato più profondo e duraturo quando i confliggenti siano **protagonisti** nella ricerca di una soluzione al loro problema. Partendo da questo presupposto, la mediazione offre uno spazio neutrale e protetto per l'espressione delle emozioni e dei sentimenti collegati al conflitto, come anche per l'elaborazione creativa delle differenti possibilità conciliative insite nel problema dibattuto. I conflitti sono segnali di qualche disfunzione del sistema e/o della necessità di un cambiamento; si tratta di fenomeni normali della vita sociale; se affrontati con mezzi costruttivi possono rappresentare, per le persone coinvolte, momenti di crescita carichi di significato riguardo ai valori umani.

La mediazione può offrire atteggiamenti e strumenti per sbloccare situazioni di tensione o di stallo; riconoscendo in alcuni casi l'irrisolvibilità di un conflitto, può aiutare l'elaborazione ed il mantenimento di un *modus vivendi* di compromesso.

La mediazione si è sviluppata in diversi campi professionali e sociali: come quello familiare, commerciale, di vicinato ecc., dove alla base ci sono relazioni personali.

La mediazione scolastica ha lo scopo di diffondere un approccio costruttivo alla gestione delle dispute, ampliando il modello comune di reazione al conflitto che oscilla dal tentativo di ignorarlo a quello di rimuoverlo cercando un colpevole, un capro espiatorio da punire e isolare.

La violenza fisica e psichica negli istituti scolastici viene percepita come sempre più minacciosa; la questione se sia quantitativamente e qualitativamente aumentata oppure se sia semplicemente aumentata l'attenzione che si dedica a questo fenomeno prima trascurato, rimane vivamente discussa nell'attuale letteratura scientifica.

Il percorso è indicato per chi desidera percorrere nuove strade rispetto ai conflitti.

Obiettivi

- conoscere le dinamiche dei conflitti
- conoscere gli strumenti e gli atteggiamenti della mediazione
- essere consapevoli del proprio modo di comunicare
- conoscere la comunicazione costruttiva
- essere consapevoli delle differenze di ruolo docente/mediatore
- conoscere le prospettive della mediazione nella scuola
- conoscere attività di prevenzione da implementare nel proprio quotidiano
- conoscere progetti ed esperienze in Italia, Germania, Svizzera

Contenuti

Vedi descrizione

Moduli base

Moduli approfondimento

Moduli degli anni precedenti su richiesta

Moduli approfondimento: potranno cambiare di anno in anno a seguito delle richieste dei partecipanti che desiderano approfondire il tema della mediazione e/o a dipendenza della disponibilità di formatori su temi inerenti la mediazione scolastica.

Modalità

Per la certificazione è necessario:

- aver seguito i 2 moduli base e 4 moduli di approfondimento tra quelli offerti; i moduli sono cumulabili su diversi anni scolastici. È possibile chiedere il riconoscimento di corsi seguiti negli anni precedenti.
- scegliere un tema di approfondimento e/o realizzare un progetto e/o documentare 4 casi di mediazione
- redigere e presentare un lavoro scritto sul tema scelto
- sostenere un colloquio sul lavoro presentato

Moduli base 2008-2009

I corsi sono concepiti in modo da formare un percorso; è consigliato seguire tutti e due i corsi base.

Modulo base1: Valeria Carrara Costa

La mediazione: strumenti atteggiamenti e percorsi

10-11 ottobre 2008

Obiettivi

Avvicinare i partecipanti alla filosofia della mediazione

Permettere ai partecipanti di migliorare le proprie competenze comunicative

Contenuti

Durante il corso i partecipanti avranno nozioni sulla storia della mediazione, e impareranno le tecniche e la metodologia di base della mediazione, che si fonda sul rispetto dell'altro e sulla volontà di gestire i conflitti in modo positivo per permettere a tutte le parti coinvolte di raggiungere una soluzione equa, senza vincitori e perdenti.

Metodi

Si prevede l'implicazione di ogni singolo partecipante attraverso riflessioni personali, giochi di ruolo, lavori in piccoli gruppi, discussione delle strategie adottate.

Modulo base 2: Valeria Carrara Costa

Competenze comunicative e relazionali che favoriscono un clima di fiducia reciproca

14-15 novembre 2008

Obiettivi

Saper riconoscere gli atteggiamenti con i quali si alimentano i conflitti e quali atteggiamenti e strumenti contribuiscono a chiarirli.

Contenuti

- atteggiamenti che ostacolano la comunicazione
- atteggiamenti che favoriscono la comunicazione
- il conflitto
- le strategie per affrontarlo
- l'assertività
- l'ascolto

Metodi

Il lavoro è di tipo esperienziale, si prevedono giochi di ruolo, lavori in piccoli gruppi e condivisioni sulle esperienze fatte.

Si raccomandano abiti comodi.

Moduli approfondimento 2008-2009

Per poter partecipare con il migliore profitto si consiglia di aver frequentato i due moduli base sulla mediazione o avere conoscenze sulla stessa;
a coloro che non avessero questi requisiti e volessero partecipare ugualmente viene suggerito di prendere contatto con Valeria Carrara Costa (079/50 13 755 valeria.carraracosta@gmail.com)

Modulo approfondimento: Grazia Valori

Pregiudizi e stereotipi

5-6 dicembre 2008

Premessa: Gli italiani sono passionali, gli svizzeri sono puntuali; le donne sono sensibili, gli uomini sono pratici....Frase di questo tipo rappresentano ciò che in psicologia sociale prende il nome di stereotipo; sulla base degli stereotipi si formano i pregiudizi. Lavorare su questi temi pur così "sottili" e "sommersi" non è solo possibile, ma anche fondamentale. Ciò che ci proponiamo in questo corso è di far sì che lo stereotipo possa diventare un'occasione di approfondimento delle relazioni interpersonali e, sul piano formativo, apra la strada per un intervento efficace e di ampio respiro all'interno del gruppo classe.

Obiettivi:

Comprendere i meccanismi di formazione di stereotipi, pregiudizi e superare tali ostacoli, sviluppando la capacità di sapersi decentrare e di guardare le situazioni da punti di vista diversi.

Saper collaborare con l'altro valorizzando le risorse individuali.

Contenuti:

Strumenti didattici e strategie metodologiche che favoriscono la rielaborazione degli stereotipi

Ascolto attivo

Metodologia:

Si prevede l'implicazione di ogni singolo partecipante attraverso riflessioni personali, giochi di ruolo, lavori in piccoli gruppi, discussione delle strategie adottate.

Modulo approfondimento: Consolata Peyron

Gestione dei conflitti a caldo

6-7 febbraio

Obiettivi

Avere qualche ulteriore strumento per i momenti in cui assistiamo, nel mondo della scuola, a dei conflitti "a caldo" e abbiamo dei dubbi su come comportarci: intervenire o lasciar perdere? La situazione è veramente così seria da intervenire o è solo un gioco tra ragazzi/e?

Contenuti

Nel seminario capiremo attraverso due modelli come funziona "l'escalation" dei conflitti e come queste conoscenze ci possano aiutare per approfondire le competenze di gestione dei conflitti nel lavoro quotidiano.. Nel nostro lavoro coinvolgeremo anche situazioni quotidiane dei partecipanti.

Metodi

Si prevede l'implicazione di ogni singolo partecipante attraverso riflessioni personali, giochi di ruolo, lavori in piccoli gruppi, discussione delle strategie adottate.

Modulo approfondimento: Manuela Tomisich

La mediazione- strumento per costruire comunità nella scuola

6-7 marzo 2009

Obiettivi

Scoprire attraverso la sperimentazione di casi – critici, sia forniti dal docente che presentati dai partecipanti, come la mediazione possa essere uno strumento per costruire legami nella realtà scolastica.

Contenuti

Conoscere la mediazione secondo il paradigma relazionale simbolico e sperimentarne la funzionalità per trasformare la realtà scolastica.

Metodi

Presentazione del paradigma relazionale simbolico come riferimento per la lettura della complessità scolastica. Sperimentazione della sua applicabilità e applicazione a situazioni concrete.

Lavoro su casi concreti in piccoli gruppi, gioco di ruoli e discussione

Moduli già proposti durante gli anni precedenti

o che si possono richiedere o per sedi o con un minimo di 12 iscritti

Modulo di approfondimento Grazia Valori

Mediazione nei gruppi

Modulo di approfondimento Maria Silva Ceppi

Supervisione

Modulo di approfondimento Anna Sironi

A scuola tra sanzioni, regole e mediazione: l'importanza delle sanzioni e delle regole sostenibili

Modulo approfondimento Valeria Carrara Costa

Giochiamo i conflitti

Modulo approfondimento Valeria Carrara Costa e Mauro Briacca

Incontri con i genitori: sorprese, alleanza, risorse

Modulo approfondimento Marina Bernardo e Valeria Carrara Costa

Chi ha paura della rabbia? Autoconsapevolezza rispetto alle proprie modalità di gestione della rabbia

ALLEGATI

ATME: Rapporto gruppo per la mediazione nella scuola 2007-2008

Ci siamo incontrati 2 volte. Una in agosto 2007, una dicembre 2007 ma abbiamo tenuto buona comunicazione via mail.

Fanno parte del gruppo:

Angela Bocchi
Valeria Canova Masina
Aline Esposito
Serena Facchinetti
Francesca Machado
Nadia Martinelli
Alessia Paglia
Enrico Ramani
Wanda Ferrari-Rossini
Valeria Carrara Costa, responsabile del gruppo

Attività realizzate nelle diverse scuole**Centro professionale commerciale Chiasso Nadia Martinelli, Walter Buoninsegni**

Nadia e Walter hanno riproposto la formazione di ragazzi mediatori nella sede, progetto oramai riconosciuto dalla Confederazione.

Scuola elementare Monte Carasso Wanda Ferrari-Rossini

Percorso per vivere meglio la scuola, nel rispetto delle persone e dell'ambiente, con analisi e gestione della rabbia (durata di tre anni). Possibilità di visionare il lavoro in sede.

Scuola elementare di Barbengo e di Lugano Aline Esposito

- ha scritto un servizio sul lavoro fatto in classe per Scuola Ticinese, agosto 2008
- ha introdotto l'ascolto attivo nella sua classe a Barbengo. E' stata creata l'ora di ascolto in durante la quale i bambini hanno imparato ad ascoltare i compagni con le tecniche dell'ascolto attivo. Sono stati introdotti i messaggi chiari (chi? Cosa? Perché?) ed i messaggi-io.
- mediazione fatta tra due bambini (di quarta e quinta) per gestire una situazione conflittuale che portava ad atti violenti anche fuori dall'orario scolastico.

Ha in previsione:

- un corso di aggiornamento per i docenti dell'Istituto scolastico di Lugano sulla Gestione del conflitto in classe che si svolgerà su 3 mercoledì ed eventualmente riproposto per

altri 3 mercoledì in primavera (verrà fatto a dipendenza delle iscrizioni che sono entro il 15 settembre)

- serata con Anna Maggetti Jolidon sulla gestione del conflitto (ottobre)
- progetto di co-docenza nella classe di una collega per la gestione del conflitto a livello di classe e nelle singole relazioni

Scuola media Viganello Valeria Carrara Costa

Progetto sulla prevenzione alla violenza che si basa sulla comunicazione non violenta e su una sensibilizzazione alla mediazione per i docenti.

In agosto ha avuto luogo durante il Plenum, per un grosso gruppo di docenti, una giornata sulla relazione fra adulti presentata da un mediatore livornese: Yoga Patti.

Alcune scuole hanno interrotto progetti, altre non hanno inviato il resoconto ma noi siamo fiduciosi che anche gli altri mediatori continuino il lavoro.

Incontro con Diego Erba, articolo su Scuola ticinese e link sul sito del Centro didattico cantonale

L'articolo è nato grazie a un incontro proposto da Francesca Machado, con il capo dell'Ufficio dell'insegnamento Diego Erba. Lo hanno redatto il corpo docenti della SE Coldrerio e Aline Esposito, ognuno rispecchia l'esperienze fatte.

Al Prof. Erba abbiamo consegnato la lista dei mediatori disposti a lavorare con le scuole che si è impegnato a far circolare fra i quadri del Cantone, non solo, ci ha pure messo a disposizione un link sul sito www.scuoladecs.ti.ch.

Durante quest'anno è stato pure tradotto dal tedesco, grazie all'intervento di Angela Bocchi, e ad alcuni allievi della Scuola media di Viganello, un cd con un esempio di mediazione fra pari.

Corsi Alta Scuola Pedagogica

Quest'anno tre sedi scolastiche hanno partecipato a corsi di mediazione proposti dall'ASP:

SE Coldrerio, SE Viganello e SM Pregassona.

SE Coldrerio ha già lavorato, con tutti i docenti a due anni di lavoro e si presta a continuare. Sul lavoro fatto è stato scritto un articolo che apparirà su Scuola ticinese.

Alta Scuola

I corsi proposti per quest'anno scolastico sono

Due corsi base:

Filosofia e strumenti della mediazione

Comunicazione costruttiva, non violenta

Valeria Carrara Costa

Tre di approfondimento:

Grazia Valori

Pregiudizi e stereotipi

Consolata Peyron

Gestione dei conflitti a caldo

Manuela Tomisich

La mediazione- strumento per costruire comunità nella scuola

Inoltre, come lo scorso anno scolastico, la mediazione beneficerà di **una certificazione per i docenti** che seguiranno corsi per 60 ore e vorranno presentare un lavoro finale con esame; questo è un bel risultato, saremo fra i primi ad ottenere questo riconoscimento.

Purtroppo quest'anno nessun corsista si è iscritto a questa possibilità che rimane comunque aperta.

Per il futuro

L'idea di fare nuovamente una giornata sulla mediazione scolastica, in modo da dare spazio di parola a quanti hanno sperimentato la mediazione in classe o in sede è rimasta tale, appena ci saranno abbastanza esperienze da presentare vorremo farlo.

Un altro passo ancora da fare è che l'Atme chieda di essere presentata al Forum Salute Scuola, dove sono presenti i capi delle diverse divisioni scolastiche e del Dipartimento delle opere sociali, oltre che a tante associazioni che operano, appunto, per la salute nella scuola.

Pure non abbiamo ancora lavorato a un progetto comune da portare nelle scuole, sia per mancanza di tempo che per poca disponibilità del dipartimento di far entrare animatori nelle scuole: è data la precedenza alla formazione dei docenti.

Il gruppo cerca nuovi membri, già impegnati nella scuola.

ALLEGATI

Gruppo mediatori scolastici 2008 associati all'ATME, Associazione Ticinese per la Mediazione (sul sito del Centro Didattico Cantonale www.scuoladecs.ti.ch)

Attività: consiste nel promuovere la mediazione scolastica, quale forma costruttiva di gestione dei conflitti, proponendo, tramite l'Alta Scuola Pedagogica, i corsi di formazione continua per i docenti e, come proseguimento, nell'accompagnare le sedi o i docenti che lo desiderano in progetti di tipo mediativo.

Recapiti delle persone di riferimento:

Carrara Costa, Valeria	6978 Gandria	079/50 13 077 091/970 36 05	valeria.carraracosta@gmail.com
Esposito, Aline	Villa California 6967 Dino	076/574 52 36 091/930 03 54	alineesposito@gmail.com
Ferrari-Rossini, Wanda	Nuovo Studio di Mediazione Via Lavizzari 3, 6901 Lugano	091/921 40 56 091 825 81 31	will-rossini@ticino.com
Machado Zorilla, Francesca	Via San Jorio 21a 6600 Locarno	091/751 94 52 076/389 32 02	machado@ticino.com
Martinelli, Nadia	Via Grütli 5 6830 Chiasso	091 682 46 61	nadia.marti@sunrise.ch

Remunerazione: per le sedi viene assunta dall'ASP, mentre quella per i singoli docenti dalle rispettive sedi (ev. progetti monteore)

Sedi scolastiche con cui abbiamo condiviso un'esperienza in seguito ai corsi di formazione continua dell'ASP:

2002-2003	SE Faido	Comunicazione costruttiva
2006-2007	SE Ponte Tresa	Comunicazione costruttiva
2006-2007	SM Stabio	Mediazione scolastica, approfondimento
2006-2008	SE Coldrerio	Mediazione scolastica, Mediazione: atteggiamenti e strumenti, Comunicazione costruttiva, Mediazione a approfondimento, Mediazione nel gruppo classe
2008	SM Pregassona	Mediazione: atteggiamenti e strumenti

I corsi ASP sono stati seguiti complessivamente dal 2002 ad oggi da 463 docenti SE, SM, SMS e altri corsisti (educatori, formatori di apprendisti o altro)

Attraverso altri approcci:

2003-	SM Viganello	Attività di pre-mediazione (per docenti e allievi)	Valeria Carrara Costa
2003-	SE Montecarasso	Attività di pre-mediazione (per docenti e allievi)	Wanda Ferrari- Rossini
2003-	SM Cevio	Formazione mediatori fra pari	Francesca Machado Zorilla
2003-	Centro Professionale Commerciale Chiasso	Formazione mediatori fra pari	Nadia Martinelli